



PROGRAMMA DIOCESANO

CONTATTI

Azione Cattolica
Centro diocesano di Torino
corso Matteotti 11
Tel. 011.5623285
segreteria@azionecattolicatorino.it

La segreteria è aperta dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:
lun, mer, ven 15.30-19.30; mar, gio 16.00-20.00

www.azionecattolicatorino.it

Email

Presidenza Diocesana: presidenza@azionecattolicatorino.it
Settore Adulti: adulti@azionecattolicatorino.it
Settore Giovani: giovani@azionecattolicatorino.it
Acr: acr@azionecattolicatorino.it

Canali social

Youtube

Azione Cattolica Torino
Acr Torino

Facebook

Azione Cattolica - diocesi di Torino
Adulti Ac Torino
Giovani Ac Torino
Acr Torino

Instagram

acto_rino
giovani_atorino
acrtorino

PROGRAMMA DIOCESANO 2025-2026

La proposta dell'Azione Cattolica di Torino

“Signore, è bello per noi essere qui!”

In questo secondo anno del triennio in corso **proseguiamo il cammino** sulle direttrici indicate dalla XVIII Assemblea diocesana – *Persone e comunità; Comunione e responsabilità; Spiritualità e sinodalità; Formazione e cultura* – pienamente inseriti nel percorso di ricerca che la diocesi sta facendo sotto la guida del cardinale arcivescovo mons. Roberto Repole.

Siamo, per natura e per scelta, **immersi nell'ordinarietà del cammino** delle comunità parrocchiali e nella vita delle persone e delle famiglie: questo ci interpella fortemente su cosa voglia dire essere Chiesa nel nostro tempo e fra le donne e gli uomini di oggi, e rendere presente il messaggio di salvezza del Vangelo nell'esistenza concreta delle persone in un tempo così percorso da paure, inquietudini e disorientamento.

È sempre presente in noi la questione circa la specificità della **testimonianza dei laici**, a cui ci sentiamo chiamati e che chiede di non essere data per scontata ma di trovare forme nuove ed efficaci per questo tempo.

Il nostro impegno in questo anno sarà illuminato dal brano del vangelo di Matteo (Mt 17,1-9) in cui Pietro, Giacomo e Giovanni assistono alla trasfigurazione del Signore; «È bello per noi essere qui» riassume anche per noi la meraviglia di fronte alla grandezza di Dio e il desiderio di stare con lui.

Persone e comunità

L'Azione Cattolica non è una serie di idee, anche buone, ma essenzialmente **un'esperienza di fraternità**, all'interno e con tutti (cfr. art. 4 dello Statuto). Nostro impegno prioritario è perciò curare la realizzazione e il rafforzamento di **relazioni positive e creative**: anzitutto tra le persone – tra i nostri aderenti, con le sorelle e i fratelli della comunità cristiana, con i pastori, le religiose e i religiosi – ma anche con le altre realtà che compongono la comunità ecclesiale – associazioni, movimenti, ordini religiosi, nonché gli organismi in cui è organizzata la diocesi – e con quelle che compongono la comunità civile.

Le nostre associazioni territoriali sono chiamate a dedicarsi con continuità alla **cura delle persone che camminano con noi**, e ad aiutare le comunità parrocchiali a vivere con consapevolezza il momento di cambiamento che la diocesi sta vivendo e che richiede creatività nel ripensare la pastorale.

Per aiutare in maniera più efficace le associazioni territoriali nel loro cammino e per realizzare una comunicazione interna all'associazione che faccia circolare le esperienze, il

Consiglio diocesano si è diviso in **sei terzetti** – composti ciascuno da un consigliere adulto, uno giovane e uno per l'ACR – che cureranno una delle sei macrozone in cui è stata suddivisa la diocesi, tenendo i collegamenti con le associazioni territoriali e le parrocchie simpatizzanti, sondando anche le realtà in cui provare a far nascere l'AC.

Comunione e responsabilità

Siamo una **palestra di responsabilità**: in AC le persone delle diverse età, dalle più piccole alle più anziane, si allenano ad avere uno sguardo aperto sulla realtà e a dare il proprio contributo per cambiarla in positivo. È importante che tutti gli aderenti si sentano responsabili della vita associativa – e vengano stimolati a esserlo – e non deleghino questo alle persone che sono state elette a rivestire i diversi incarichi in AC. La responsabilità associativa va **vissuta in comunione**, come un percorso condiviso con la comunità, i gruppi, le équipe a cui si appartiene. Il binomio comunione-responsabilità ci aiuta a comprendere che la responsabilità non è una questione individuale, ma è uno stile di vivere la Chiesa e il mondo.

In questo anno associativo c'è una **novità importante** per aiutare i responsabili a comprendere e gestire meglio il loro ruolo: il «Percorso formativo per presidenti parrocchiali, assistenti parrocchiali, consiglieri diocesani» proposto dalla Presidenza nazionale, che si svilupperà lungo tutto l'anno con webinar e incontri pensati ad hoc.

Spiritualità e sinodalità

Il cuore della vita associativa è il **rapporto d'amore con Dio**, coltivato e approfondito nei modi che la Chiesa da sempre custodisce e propone. Per questo nella vita dell'AC la Parola di Dio, la preghiera e i sacramenti sono sempre presenti e nutrono la vita quotidiana e la testimonianza cristiana nel mondo e nella Chiesa dei laici che camminano in associazione. Il progetto formativo e i percorsi proposti dall'associazione alle diverse fasce di età, i vari appuntamenti parrocchiali e diocesani aiutano in questo percorso, con il desiderio di intercettare i bisogni autentici delle persone che abbiamo intorno.

Per questo la spiritualità si intreccia con la sinodalità. La ricerca comune e il **discernimento comunitario** sono da sempre patrimonio della nostra associazione. Spiritualità e sinodalità stanno insieme perché il cammino della Chiesa è possibile solo mettendosi in ascolto della Parola di Dio, dello Spirito Santo e di ogni donna e uomo di buona volontà. Desideriamo coltivare un atteggiamento di **ascolto** e di **apertura** nei confronti di una società certamente secolarizzata, ma che continua a interrogarsi sulle questioni di fondo, pronta quindi ad accogliere parole di senso per la propria vita.

Formazione e cultura

In Azione Cattolica la formazione è permanente: tutti sappiamo di non essere mai arrivati, di dover continuare a camminare per **conoscere la realtà** intorno a noi (la cultura) e **saperla leggere** alla luce del Vangelo a cui la nostra coscienza si deve conformare continuamente. Le nostre associazioni di base hanno il compito di proporre alle diverse fasce di età dei **percorsi di formazione** impostati bene e che puntino in alto, perché le persone hanno il diritto di ricevere proposte di qualità. Il Centro diocesano è a disposizione per supportare e aiutare a impostare e condurre questi percorsi, e questo anche in realtà in cui l'AC non è ancora presente in maniera formale.

È importante anche aiutare le comunità parrocchiali a riprendere il tema di cosa significa **essere laici** nella Chiesa e nel mondo ed esercitare da laici la responsabilità della costruzione del Regno di Dio: di questo in molte parrocchie non si parla più, con il rischio di

LA PRESIDENZA DIOCESANA

Presidente diocesano Roberto Falcicola

Vice presidente per il Settore Adulti Paola Gaffuri

Vice presidente per il Settore Adulti Francesco Binetti

Vice presidente per il Settore Giovani Federica Agagliati

Vice presidente per il Settore Giovani Alessandro Greco

Responsabile ACR Irene Tamboia

Vice responsabile ACR Francesco Greco

Segretaria diocesana Carlotta Benedetti

Amministratore diocesano Domenico Govoni

Segretario MLAC Paolo Ferroni

Segretaria MSAC Sara Miglioretti

Assistente unitario, Adulti e MEIC don Antonio Sacco

Assistente Settore Giovani e MSAC don Luca Ramello

Assistente ACR don Francesco Ariaudi

Assistente MLAC don Alessandro Martini

IL CONSIGLIO DIOCESANO

Consiglieri Adulti

Fossat Daniela

Galati Ilaria

Russo Agata

Caudullo Roberto

Chiara Alberto

Gamba Giuseppe

Consiglieri Giovani

Chiara Monica

Dosio Cecilia

Falcicola Pietro

Mangino Valerio

Mussinatto Roberto

Consiglieri Acr

Peluso Laura

Pera Elisa

Rodano Sara

Gollo Stefano

Manzon Enrico

Mazzaglia Marco

ARCHIVIO CARLA ROSSI

L'Archivio storico dell'Azione Cattolica dell'Arcidiocesi di Torino, situato presso i locali del centro diocesano in Corso Matteotti 11 in Torino, conserva il materiale documentario prodotto dall'AC torinese dalla sua nascita fino al tempo presente. I documenti più antichi conservati risalgono al 1871, pochi anni dopo la nascita in Italia della Società della Gioventù Cattolica grazie a Mario Fani e Giovanni Acquaderni.

Una parte di tale materiale è stata già oggetto di un primo lavoro di inventariazione e sintetica descrizione, grazie al lavoro e alla dedizione di Carla Rossi, a cui l'archivio storico è intitolato.

Poiché la vita e le attività dell'associazione hanno continuato a produrre materiale, nel corso del tempo è stata versata in archivio altra documentazione che copre un arco temporale che va dagli anni '90 del secolo scorso ad oggi: su questo materiale si sta portando avanti un ulteriore lavoro di schedatura, riordino e descrizione.

L'archivio, proprio per il valore di quanto conserva e per il ruolo svolto dall'AC nella Chiesa torinese e nella società civile, è stato dichiarato di interesse storico particolarmente importante dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e Valle d'Aosta con decreto n. 5 del 26 marzo 2019. Attualmente l'archivio è aperto al pubblico e consultabile, secondo le prescrizioni di legge, su appuntamento; per consulenze, informazioni, ricerche e richiesta di appuntamento è possibile inviare una email all'indirizzo segreteria@azionecattolicatorino.it. L'indice dell'archivio è reperibile sul sito www.azionecattolicatorino.it

BIBLIOTECA DON MICHELE TRABUCCO

Nei locali del nostro Centro Diocesano trova spazio per la consultazione e il prestito una biblioteca. Qualche anno fa, ormai più di dieci, abbiamo "rispolverato", non soltanto metaforicamente, una ricca raccolta di testi donati all'AC. Il contributo più significativo è stato apportato dalla donazione di don Michele Trabucco, che fu nostro assistente per molti anni. Abbiamo voluto intitolare a lui la nostra biblioteca per omaggiare la memoria. Nel 2020 sono poi mancati don Giorgio Piovano e don Fiorenzo Lana e abbiamo avuto in dono molti libri che erano presenti presso la loro abitazione, abbiamo così aggiornato e arricchito il catalogo che è reperibile sul sito www.azionecattolicatorino.it.

generare un deficit di consapevolezza e il ripiegamento su un – per quanto involontario – clericalismo e una comunità cristiana autoreferenziale, che di fatto non dialoga con il territorio in cui è inserita e la cultura in cui è immersa.

In questo quadro continuiamo a investire nel gruppo di lavoro su **fede e politica** della Delegazione regionale di AC, come strumento prezioso per la formazione all'impegno sociale e civile e per l'accompagnamento di coloro che hanno intrapreso un impegno diretto nella società e nella politica.

Inoltre proseguiremo a proporre iniziative sulla **pace**, tema quanto mai attuale e da cui come cristiani ci sentiamo provocati fortemente.

L'AC lavora insieme a ...

L'Azione Cattolica diocesana continua a coltivare le esperienze di relazione e collaborazione con **altre realtà ecclesiali e civili**. Presente in maniera significativa nel Consiglio pastorale interdiocesano e nella neocostituita Consulta delle aggregazioni laicali, continua la collaborazione con le strutture della Curia diocesana, tra cui la Pastorale dei giovani e dei ragazzi, la Pastorale catechistica, la Pastorale scolastica, la Pastorale sociale, del lavoro e della custodia del creato, la Pastorale dei migranti. L'AC si impegna a portare avanti la collaborazione con il Progetto Policoro, con il Festival dell'Accoglienza, con il percorso per le persone impegnate in politica.

Icona biblica (Mt 17,1-9)

La **trasfigurazione** è un evento centrale nella vita dei discepoli. Dopo il primo annuncio da parte di Gesù della sua passione, morte e risurrezione, essi vengono da Lui condotti sul monte per fare l'esperienza dell'esodo, della passione di Dio per il suo popolo. È un cammino che ci permette di uscire dalla superficialità per entrare nel **senso autentico** della vita: Gesù è raggiante e condivide con i suoi amici la gioia di una vita donata per amore. Sul monte i discepoli ritrovano se stessi, le loro fragilità e i loro desideri vengono circondati da una nuova luce e il loro sguardo rivela l'autentica bellezza che salva il mondo: l'amore che condivide il vissuto degli uomini, le tristezze e le angosce, le gioie e le speranze. Questa speranza trova fondamento e vitalità nello "stare lì", nell'incontro con **la bellezza del volto di Cristo** per poi scendere dal monte e condividere la luce del Risorto nell'ordinarietà delle nostre esistenze.



La testimone dell'anno

TINA ANSELMI

La testimone che accompagnerà il cammino dell'Azione Cattolica diocesana per il prossimo anno associativo è Tina Anselmi, aderente alla Gioventù Femminile di AC, partigiana, politica e prima donna a ricoprire nel nostro Paese l'incarico di ministra. Scegliamo la sua figura perché crediamo che come cattolica, come donna e come persona impegnata in politica abbia tracciato un solco importante per la Chiesa e per il Paese e riteniamo che approfondire la conoscenza della sua storia possa aiutare gli uomini e le donne del nostro tempo a scegliere con che stile stare nel mondo. Oltre alla serata dedicata al testimone, i Giovani e gli Adulti approfondiranno la conoscenza della Anselmi nei cammini annuali e in appuntamenti dedicati.

Una biografia di Tina Anselmi è disponibile sul portale "Biografie resistenti" dell'ISACEM a questo link: <https://biografie.resistenti.isacem.it/biografie/tina-anselmi/>



L'AC È ANCHE ...

CASE DIOCESANE

L'Azione Cattolica di Torino può contare su tre strutture di accoglienza per campi, ritiri e soggiorni in montagna: la Casalpina di Mompellato, il rifugio La Capanna di Claviere e la Casalpina di Pra del Torno. Le case sono gestite dalla cooperativa "Verso l'Alto" (www.versolalto.it) che ha lavorato per ottenere la certificazione di Eco Albergo, puntando sull'aspetto educativo della raccolta differenziata, dell'utilizzo di materie prime a filiera corta. Inoltre è inserita in un progetto di inserimento al lavoro di migranti richiedenti asilo, per cui impiega alcuni giovani rifugiati.

Casalpina di Mompellato

Borgata Nicolera, 1 – 10040 Rubiana (TO)

cooperativa@versolalto.it – Tel. 011.9358900 – Cell. 389.4768210

Si trova a 40 Km da Torino, a pochi passi dal Colle del Lys (1250 m). Strutturata in camerate, con ampi spazi interni ed esterni per le attività. Capienza massima 95 posti.

Rifugio La Capanna

Strada Valle Gimont, 15-17 – 10050 Claviere (TO)

cooperativa@versolalto.it – Tel. 0122.878139 – Cell. 389.4768210

Si trova a Claviere, in alta Val di Susa, in prossimità del Monte Chaberton e del Monginevro, al confine con la Francia. È un rifugio alpino composto da due casette vicine con accesso alle piste da sci nella stagione invernale. Capienza massima 48 posti.

Casalpina di Pra del Torno

Strada Pradeltorno, 40 - 10060 Angrogna (TO)

cooperativa@versolalto.it – Tel. 0122.878139 – Cell. 389.4768210

Si trova vicino ad Angrogna, nel Pinerolese, a circa 1000 metri di altitudine. È disponibile per gruppi in autogestione nella stagione estiva. Capienza massima 40 posti.

L'OPERA DIOCESANA «PIER GIORGIO FRASSATI»

La figura di san Pier Giorgio è guida e modello per la nostra associazione diocesana. L'Opera diocesana «Pier Giorgio Frassati» è lo strumento attraverso cui l'Azione Cattolica di Torino promuove la figura dell'"uomo delle otto beatitudini" come testimone per tutti i laici, in particolare come esempio di vita per i giovani. L'Opera, attraverso contributi finanziari, agevola la partecipazione alle iniziative diocesane dei ragazzi, dei giovanissimi e dei giovani che non ne hanno la possibilità economica, e la cui situazione è segnalata alla Presidenza diocesana dai responsabili parrocchiali. Di proprietà dell'Opera è la casa sita a Cesana Torinese:

Casa Pier Giorgio Frassati

Via Ferragut, 32 – 10054 Cesana Torinese (TO)

casapgfassati@gmail.com – Cell. 340.6225429

È una struttura moderna e versatile, con stanze da 1 a 6 posti letto, la maggior parte delle quali con servizi privati. È gestita da Giovani Id&Ali APS. Capienza massima 74 posti.

Gennaio 2026

- **Venerdì 16 gennaio:** FACOLTA' DI SCELTA
- **Venerdì 30 gennaio:** FESTA DELLA PACE GIOVANI E ADULTI

Febbraio 2026

- **Domenica 1 febbraio** FESTA DELLA PACE ACR E GIOVANISSIMI

Marzo 2026

- **10-15 marzo:** SETTIMANA COMUNITARIA GIOVANI
- **Domenica 8 marzo:** COMITATO PRESIDENTI PARROCCHIALI
- **Domenica 8 marzo:** ASSEMBLEA DIOCESANA
- **14-15 marzo:** RITIRO QUARESIMA Elementari e Medie - Casalpina di Mompellato
- **21-22 marzo:** RITIRO QUARESIMA GIOVANISSIMI
- **Sabato 21 marzo:** FESTA DI SAN GIUSEPPE

Aprile 2026

- **Martedì 14 aprile:** SERATA GIOVANI E MONDO
- **18-19 aprile** ESERCIZI SPIRITUALI PER GIOVANI E ADULTI

Maggio 2026

- **Venerdì 1 maggio:** FESTA con la GIOC
- **Mercoledì 6 maggio:** PRESENTAZIONE CAMPI ACR e GIOVANISSIMI
- **Venerdì 22 maggio:** SERATA TESTIMONE TINA ANSELM

SETTORE ADULTI

ALTA DEFINIZIONE

Immagina di osservare il mondo attraverso un vetro appannato. Le forme sono indistinte, i colori smorzati, i contorni confusi. Poi, con un gesto semplice, lo pulisci e tutto si fa nitido, i dettagli emergono e ciò che era sfocato diventa straordinariamente chiaro.

Il gesto di mettere a fuoco non è solo una questione di vista. Diventa per ogni adulto un invito a passare da una visione superficiale (o appannata) della vita a una comprensione più autentica, più piena, più nitida.

Quella adulta è una vita "imperfetta" perché, spesso, viene messa in discussione da nuove proposte culturali, visioni del mondo, scelte ed equilibri conquistati. Vivere una vita tortuosa, senza la pretesa di "raddrizzarla", ma accogliendola così com'è, nella dimensione dell'attraversamento, alla ricerca di Dio e della crescita della persona. Questo è l'invito nel nuovo percorso annuale.

In questo cammino siamo guidati proprio dal racconto della Trasfigurazione (Mt 17,1-9), icona biblica dell'anno proposta a tutta l'associazione. Il Maestro conosce bene il cuore dei discepoli di ogni tempo e, pazientemente, li istruisce svelando il senso ultimo e pieno della sua e di ogni esistenza. Nella Trasfigurazione, Pietro, Giacomo e Giovanni assistono a uno spettacolo di luce e cadono nella tentazione di cercare un "altrove" in cui stare, per non tornare nelle contraddizioni e nei dolori che abitano la vita. Gesù, mentre rivela l'identità divina del Figlio di Dio, illumina le loro menti e scalda i cuori a un nuovo amore per la vita. Gesù trasfigurato ci mostra che la storia che viviamo non è l'unica storia possibile: mentre tutto accade, c'è un cielo che si squarcia e spalanca nuove possibilità. Il Signore accompagna il cammino dell'uomo senza effetti speciali: la sua Parola ci tira fuori da ogni stanchezza e rivelando «il mistero del Padre e del suo amore svela anche pienamente l'uomo a sé stesso e gli manifesta la sua altissima vocazione» (GS 22)

Ecco quindi le tappe proposte per l'itinerario formativo per quest'anno associativo, personalizzabili perché duttili nel prendere la «forma» delle persone e dei gruppi adulti a cui è diretto, portando nel cammino la loro stessa vita nel tempo che hanno a disposizione:

1. Rimessi in piedi – Chiamati ad aprire gli occhi del cuore, dinanzi allo squarcio di luce di una nuova spiritualità, che ci fa vedere e percepire come nuove tutte le cose

2. A cuori sparsi – Come Pietro capace di professare la sua fede in Gesù, ma nello stesso tempo non comprendere la missione del suo maestro, anche noi adulti ci sentiamo divisi interiormente dal punto di vista spirituale, etico e sociale

3. Un incontro nuovo – Così come sul monte il Signore chiede ai suoi discepoli di non fermarsi e di riprendere insieme il cammino verso Gerusalemme, anche le nostre comunità sono chiamate a leggere i segni dei tempi e, a partire da dove siamo, orientarci di nuovo verso di Lui.

4. Cento per cento – Come adulti riflettiamo sulla consapevolezza dell'essere parte di un mondo complesso, più grande di quello che viviamo personalmente. Tutto è connesso e noi siamo chiamati a partecipare alla trasfigurazione della storia.

5. Incompiutezza e progettualità – Una proposta di dialogo da coltivare lungo tutto il percorso tra giovani e adulti. L'incompiutezza e la progettualità sono due aspetti entrambi presenti nel cammino della vita, eppure sappiamo che la bellezza non risiede solo nel suo

compimento, ma anche nel processo e nell'attesa, nella fiducia che l'opera continuerà dopo di noi.

Attenzione specifica per i più giovani e i più anziani

In AC poniamo da sempre particolare attenzione ai passaggi di vita; come settore adulti, in particolare, vogliamo favorire l'accompagnamento degli adulti più giovani durante tutto l'anno associativo. Lo faremo nelle comunità, accompagnandole là dove già esistono esperienze di gruppi adulti giovani, e aiutandole a costruire nuove esperienze là dove ancora non esistono.

Un altro aspetto particolare su cui vogliamo investire maggiormente in quest'anno associativo è quello della cura dei nostri soci più anziani. Durante l'anno proporremo iniziative e modalità specifiche, in collaborazione con i consigli parrocchiali, per riuscire a raggiungere e accompagnare gli adultissimi, in particolar modo coloro che fanno più difficoltà a partecipare ad un gruppo parrocchiale

Appuntamenti diocesani

Come settore adulti proponiamo appuntamenti diocesani aperti a tutti gli adulti, alcuni dei quali pensati e organizzati anche in collaborazione con il settore giovani.

Nel **ritiro di Avvento** di Novembre ci concederemo un tempo di riposo, condivisione e meditazione, utile ad ascoltare e a imparare a trovare parole per amare, per avvicinarci.

La tradizionale **Festa della Pace** ad inizio febbraio, insieme ai giovani, apre lo sguardo all'umanità tutta e alla pace come impegno e non solo come meta.

Nel tempo di Pasqua gli **Esercizi Spirituali**, anch'essi con i giovani, sono occasione per rendere più profonda la nostra esperienza dell'incontro con il Signore, per essere sempre più Vangelo vivo, parola che si fa carne, oltre che per vivere un momento intergenerazionale e unitario. Il **campo estivo** si propone di rivedere amici e nuovi volti per condividere occasioni di vita fraterna.

CALENDARIO DIOCESANO 2025-2026

Settembre 2025

- **Domenica 7 settembre:** CANONIZZAZIONE PIER GIORGIO FRASSATI
- **Venerdì 12 settembre:** CARICHISSIMI (serata campo Giovanissimi)
- **Domenica 14 settembre:** CASALPINA Open Fest - Casalpina di Mompellato
- **Venerdì 19 settembre:** PRESENTAZIONE CAMMINI FORMATIVI ore 19
- **Giovedì 25 settembre:** APERITIVI DIFFUSI Settore Giovani

Ottobre 2025

- **Venerdì 3 ottobre:** APERITIVO Educatori ACR
- **Sabato 5 ottobre:** Giornata del Lavoro Dignitoso
- **Mercoledì 8 ottobre:** INCONTRO con i PRETI AC e GiOC a Villa Lascaris
- **Venerdì 17 ottobre:** TORINO CENTRO
- **Sabato 25 ottobre:** FESTA DEL CIAO ACR

Novembre 2025

- **Domenica 2 novembre:** MESSA per i SOCI DEFUNTI in Centro diocesano
- **Sabato 8 novembre:** NORD SUD OVEST EST
- **Sabato 15 novembre:** Convegno storico su Pier Giorgio Frassati
- **22-23 novembre:** RITIRO AVVENTO ADULTI - Villa San Pietro, Susa
- **22-23 novembre:** RITIRO AVVENTO GIOVANI
- **29-30 novembre:** RITIRO AVVENTO Elementari e Medie - Casalpina di Mompellato

Dicembre 2025

- **Martedì 2 dicembre:** SERATA GIOVANI E MONDO
- **Domenica 8 dicembre:** FESTA DELL'ADESIONE
- **13-14 dicembre:** RITIRO AVVENTO GIOVANISSIMI
- **Martedì 24 dicembre:** VESPRI DI NATALE in Centro diocesano

GiOC

La Gi.O.C nell'anno sociale 2025/2026 ha come obiettivo quello di ridefinire e avviare le riflessioni e le azioni inerenti alle nuove priorità che il movimento si darà per il prossimo triennio. Sarà un anno di riscoperta e rilancio in vista del XX Congresso Nazionale che si terrà a dicembre 2025. I militanti e le militanti e i giovani e le giovani che intercettiamo nei nostri percorsi parrocchiali e non, saranno chiamati in prima persona a interrogarsi sulla tematica della sostenibilità, sul valore del compito educativo e su quelli che sono i giovani e le giovani a cui vogliamo rivolgerci. Per portare avanti queste riflessioni verranno organizzati dei momenti sia all'interno delle singole zone sia di condivisione dell'intera federazione di Torino e del territorio nazionale tramite lo strumento della Revisione di Vita.

SETTORE GIOVANI

GIOVANISSIMI (14-18 anni)

Come ogni anno il cammino per i giovanissimi si concretizzerà nei percorsi di gruppo parrocchiali, negli appuntamenti diocesani e nella riflessione personale. La proposta contenuta all'interno delle guide formative (quest'anno dal titolo "Non ci credo!") trova ispirazione dal Vangelo della trasfigurazione, icona biblica dell'anno associativo. I moduli tematici, insieme con i moduli di inizio/fine percorso e il modulo per i tempi forti (Avvento e Quaresima) accompagneranno i giovanissimi in un cammino volto a scoprire la bellezza della vita e gli strumenti per riconoscerne pienamente il valore. Tra questi "le connessioni, convinti che la bellezza sia reale solo se condivisa con gli altri; la docilità, perché solo un cuore buono, capace di fidarsi e affidarsi, sa abitare la meraviglia; il potere, come capacità di imprimere un segno lasciando sempre uno spazio per le possibilità che la vita ci presenta; e la sospensione, per evitare di cadere nella tentazione di dare etichette definitive e allenare, al contrario, la pensosità, intesa come apertura alla complessità del mondo e come desiderio di approfondirla" (Non ci credo! p. 18). Attraverso l'aiuto della guida, gli educatori potranno, con il supporto degli assistenti, strutturare una proposta formativa che possa coinvolgere i giovanissimi delle varie realtà, ognuno con le proprie domande di vita. Non si tratta infatti di proposte da riprodurre acriticamente in ogni contesto, ma di spunti su cui riflettere e calare con creatività e competenza all'interno dei tanti gruppi (tutti diversi!) presenti nelle nostre parrocchie. A tal proposito, per tenere allenati gli educatori, l'Ufficio giovani diocesano rinnova la sua disponibilità formativa, invitando le varie realtà a organizzare incontri di formazione con gli educatori nelle varie parrocchie. Tra i temi delle formazioni: la proposta associativa, la programmazione, la cura dei ragazzi, la cura dell'équipe. Oltre agli incontri nelle parrocchie, organizzati di concerto con le varie realtà, saranno previsti a corredo alcuni incontri diocesani rivolti a tutti gli educatori della diocesi. Alla guida per i gruppi è unito un libriccino dal titolo "E credici!", un testo personale che permette di accompagnare individualmente i ragazzi in parallelo con il percorso di gruppo, tramite spunti di riflessione spirituali, artistici e culturali.

Le iniziative diocesane accompagnano e supportano i percorsi continuativi svolti all'interno delle parrocchie, in un'ottica di reciproco arricchimento, di incontro e relazione tra diverse realtà, e per coltivare uno sguardo allargato all'intera diocesi. Aprirà l'anno la serata CarichISSIMI, che sarà un'occasione per accogliere i nuovi giovanissimi e per gli altri di ritrovarsi dopo l'esperienza dei campi estivi, in un clima di festa e di fraternità. Il Ritiro d'Avvento è la seconda tappa del percorso diocesano, in cui i giovanissimi possono ritrovarsi insieme per vivere nella preghiera e nella condivisione uno dei momenti più forti dell'anno liturgico, scoprendo la ricchezza e la bellezza di un Dio che per amore si fa carne. Per accompagnare poi il momento della scelta, i ragazzi e le ragazze di 4a e 5a superiore sono invitati a Facoltà di scelta, serata di orientamento all'università e al lavoro organizzata insieme alla FUCI, alla GiOC e al Progetto Policoro, con la collaborazione di tanti giovani che racconteranno la loro esperienza ai giovanissimi. Al termine del Mese della Pace ci attende la Festa della Pace, insieme all'ACR, momento di riflessione su temi importanti, ma anche di gioia e condivisione con piccoli e grandi. Durante il Ritiro di Quaresima i giovanissimi avranno modo di prepararsi all'arrivo della Pasqua riflettendo, adorando e condividendo insieme ancora una volta un momento chiave dell'anno liturgico. I campi estivi saranno occasione per ritrovarci e valorizzare al meglio la pausa dalla scuola, per un vero tempo d'estate eccezionale.

GIOVANI (19-30 anni)

Anche il percorso dei giovani si concretizzerà nei percorsi continuativi e appuntamenti diocesani. I cammini parrocchiali saranno accompagnati dalla guida “Passaggi di stato”, che parte sempre dal Vangelo della trasfigurazione, icona dell'anno. “La sfida del percorso di quest'anno è quella di accompagnare, con delicatezza e discrezione, ogni giovane a riflettere sui passaggi che attraversano la sua vita, per abitarli come occasioni di trasfigurazione. [...] La metafora di tutto il percorso è quella dei passaggi di stato dell'acqua, che pur cambiando nella forma, nell'essenza rimane sempre acqua, fedele a ciò che è. [...] Come per l'acqua, però, se passare e cambiare è inevitabile, la sfida è quella di custodire la fedeltà a ciò che siamo: non in un senso egocentrico o intimistico, ma come fedeltà alla nostra vocazione, alla risposta che ciascuno e ciascuna può dare dopo aver sperimentato la bellezza sul monte della trasfigurazione. Si tratta, cioè, di abitare i passaggi della vita non come eventi transitori e scollegati, ma come esperienze in cui il Signore si trasfigura davanti a noi e ci conduce alla sua promessa d'amore.” (dall'Introduzione, pp.3-7). Ad accompagnare i percorsi di ciascun gruppo ci saranno gli incontri diocesani, primi tra tutti gli Adoro il Lunedì (appuntamenti di adorazione e condivisione attorno alla Parola, un lunedì al mese).

Il Ritiro di Avvento e la Settimana comunitaria in Quaresima saranno altre occasioni in ciascun giovane potrà fare esperienza concreta di vita e fede condivise, mettendo al centro il confronto con la Parola e con il prossimo. Gli Esercizi spirituali insieme al Settore Adulti saranno un ulteriore momento in cui posare lo sguardo sul proprio rapporto con Dio nel silenzio, lontano dal trambusto della quotidianità. In autunno, a Torino Centro incontriamo con la FUCI i giovani che, per lavoro o per studio, si trovano a vivere a Torino e desiderano conoscere le due associazioni e le loro realtà. La Festa della Pace, vissuta insieme al Settore Adulti, e le serate “Giovani e Mondo” permetteranno di aprire lo sguardo ai problemi sociali e politici del nostro tempo, sollecitando in noi l'impegno per la pace attorno a noi e nella nostra società. In estate, infine, il Campo giovani darà l'opportunità di vivere un momento di fraternità e riflessione lontano dalla città, per riprendere il fiato e “risintonizzarci” su ciò che più conta. Tutti saranno inoltre invitati a partecipare al percorso di lectio “Vedere la Parola”, insieme ai tanti giovani che mensilmente continueranno a riunirsi per ascoltare gli spunti di riflessione delle Scritture mediati dal nostro Arcivescovo. Continuerà infine ad accompagnarci la figura di Pier Giorgio Frassati, soprattutto in relazione ai tanti tour che continuano a essere richiesti da parrocchie e diocesi dall'Italia e dal mondo, spesso condotti da giovani volontari.

MEIC

Il gruppo Meic di Torino (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale) propone per il 2025/26 un calendario ricco di attività, aperte a tutte e tutti

I Biblici del Meic

Lettura e meditazione condivisa della Lettera ai Galati (incontri mensili da settembre a giugno). Serata introduttiva guidata da don Carrega il 19 settembre.

Teatro e Bibbia

Sulla scia dell'esperienza dello scorso anno con Antico Testamento della compagnia PoEM, in gennaio il gruppo assisterà alla produzione Nuovo Testamento, in un'esperienza di dialogo con i giovani attori e il regista.

Giornata Ecumenica

Al Centro Ecumenico Internazionale Agape (Prati), un confronto tra S. Francesco d'Assisi e Pietro Valdo, con un focus nel pomeriggio sul senso cristiano di ricchezza e povertà. Proprio il 4 ottobre.

Progetto “Torino la mia città”

Sostegno al progetto di integrazione per donne immigrate, promosso da Mondì In Città Onlus.

Partecipazione ecclesiale e civile

Il MEIC è attivo nella Consulta Diocesana per le Aggregazioni Laicali e nel tavolo interassociativo di Etica Civile.

Approfondimenti tematici

- incontro sul libro dell'Apocalisse
- giornata storico-culturale dedicata a luoghi e testi della Resistenza
- incontri pubblici su temi rilevanti del dibattito contemporaneo civile e ecclesiale

Per rimanere informati, seguite la pagina FB e scrivete alla mail meictorino@gmail.com

FUCI

Per l'anno associativo 25/26, il gruppo FUCI di Torino si propone di accompagnare i suoi membri in un percorso che si articolerà intorno alle quattro mozioni tematiche votate agli ultimi Stati Generali. Nei nostri incontri, uno alla settimana, esploreremo il tema delle nuove forme associative sorte per contrastare l'isolamento e la solitudine dei nostri tempi, nonché il tema dell'energia giovanile vista come risorsa per contrastare il crescente smarrimento dei giovani e le derive anche più nere di questo smarrimento. Altri due temi importanti che verranno trattati sono la cura che dobbiamo all'ambiente, alla nostra “casa comune”, e in ultimo il delicato e sempre attuale tema delle Fede vissuta nel quotidiano.

Oltre all'incontro settimanale cercheremo anche, secondo le possibilità del gruppo, di proporre gite fuori porta e incontri spirituale durante l'anno; a fare da sfondo a tutte le attività avremo sempre la proposta formativa della nostra federazione, incentrata sul formarci come giovani sensibili alla ricerca di Dio nel nostro tempo.

realizzazione di un piccolo progetto per migliorare la vita della comunità stessa. Le informazioni dettagliate su entrambi questi strumenti si trovano sul sito nazionale AC.

- tradizionalmente il MLAC celebra **San Giuseppe** il 19 marzo (o in un sabato vicino a tale data), proponendo all'AC diocesana di vivere una giornata di festa unitaria: Giuseppe è patrono del lavoro, ma anche della Famiglia. In attesa di conoscere il tema, che l'Equipe nazionale proporrà per il 2026, possiamo cominciare a raccogliere candidature e proposte delle ATB disposte ad ospitare la festa che sarà presumibilmente 14 marzo 2026.

Per ora, queste sono solo proposte che richiedono ancora tutto il lavoro di preparazione ed organizzazione. Il piccolo gruppo diocesano del MLAC è a disposizione per supportare e collaborare con i gruppi Giovani e Adulti delle ATB che decidano di realizzarne alcune.

Negli incontri di questo gruppo, oltre al cammino ordinario degli adulti, quest'anno vorremmo dare una rilettura del Compendio della Dottrina sociale della Chiesa, aggiornata con le più recenti encicliche sociali dei Papi Francesco e Benedetto XVI.; potrebbe divenire un percorso formativo unitario proposto a tutta l'AC diocesana ed anche a realtà esterne all'Associazione.

Proseguirà la partecipazione al Gruppo regionale "Fede e Politica" e la collaborazione con gli uffici diocesano e regionale della Pastorale Sociale e del Lavoro.

Ricordiamo a tutti i soci AC, che è sempre possibile dichiararsi interessati alle attività del Movimento, quando si fa l'adesione all'Associazione, questo comporta una semplice spunta in più sulla scheda dell'adesione, ma permette di rimanere direttamente in contatto con il Movimento, per offrire alla propria comunità il servizio di attenzione ai temi sociali e al mondo del Lavoro.

ACR

C'È SPAZIO PER TE!

Lo slogan dell'anno che accompagnerà i bambini e ragazzi dell'ACR nell'anno associativo 2025-2026 che ci aspetta; questa è innanzitutto l'esortazione a considerare lo spazio cosmico come un luogo molto più concreto e vicino di quanto si possa immaginare, non una difficile materia di studio che interessa solo astrofisici, ingegneri e scienziati addetti ai lavori, ma una realtà con implicazioni significative e tangibili nella quotidianità di ciascuno.

"C'è spazio per te" a bordo della ISS, un ambiente in cui è di fondamentale importanza la collaborazione tra gli astronauti provenienti da ogni parte del mondo. Pur avendo storie e lingue differenti, essi sono uniti da obiettivi comuni: esplorare, scoprire, mettere le proprie conoscenze e il loro impegno a servizio della ricerca per migliorare il futuro dell'umanità.

Allo stesso modo, "C'è spazio per te!" è l'invito che tutta l'associazione rivolge ai bambini e ai ragazzi affinché si sentano parte di un grande progetto: costruire una comunità nella quale nessuno si senta escluso, in cui ogni talento trovi spazio e la diversità sia una ricchezza, non un ostacolo. Significa che sei voluto bene, che sei accolto così come sei e che sei chiamato a portare il tuo contributo nei luoghi che abiti. Nessuno è troppo piccolo, troppo grande, troppo diverso o troppo lontano per essere parte della missione di amore che Dio affida a ciascuno.

Quest'anno il cammino associativo segue il Vangelo di Matteo, i ragazzi infatti saranno invitati a "salire sul monte" insieme al Maestro, per contemplare il volto trasfigurato di Cristo. Questo momento di grazia non è fine a sé stesso, ma diventa slancio missionario: l'incontro con la bellezza di Dio ci spinge a scendere nella vita quotidiana, a incontrare le persone e ad annunciare con la vita l'amore ricevuto.

L'obiettivo di quest'anno è aiutare i ragazzi a vivere una fede che genera relazioni autentiche, capace di illuminare il mondo con la luce del Vangelo. La comunità cristiana si fa così segno accogliente e aperto a tutti, luogo dove ogni persona può sentirsi ascoltata, amata e accompagnata. Con questo percorso, vogliamo educare alla bellezza di una vita spesa "a braccia aperte", testimoniando un modo di essere Chiesa che riflette sempre più il rapporto d'amore tra Gesù e il Padre.

Appuntamenti diocesani

Dopo l'appuntamento unitario di **Casalpina Open Fest** a settembre, si prosegue con la **Festa del Ciao** (piccolissimi, elementari e medie) a ottobre per l'inizio del cammino ACR nelle parrocchie. A novembre appuntamento con **Nord Sud Ovest Est**, immane momento di orientamento per i ragazzi di 2° e 3° media sulla scelta della scuola superiore e, per concludere l'anno, a Casalpina di Mompellato, si terranno i **Ritiri di Avvento** elementari e medie. Durante il periodo di Avvento ci sarà **Piccolissimi in Avvento**, un incontro dedicato ai bimbi dai 3 ai 5 anni per prepararsi insieme al Natale. Con l'inizio del 2026 non potrà mancare la **Festa della Pace** insieme ai Giovanissimi e, a seguire, i **Ritiri di Quaresima** per i ragazzi delle medie e delle elementari.

Per la formazione degli educatori e catechisti ACR si comincerà con **APE - Aperitivo Per Educatori**, un momento conviviale ad ottobre che vuole essere di inizio e conoscenza tra i gruppi educatori ACR.

Anche quest'anno verrà riproposto, a partire da novembre, il percorso di tre incontri di formazioni nelle parrocchie più l'incontro finale che coinciderà con la lectio sul personaggio dei campi estivi, a maggio. Il tema delle formazioni verrà definito insieme ai responsabili ACR diocesani e ai responsabili ACR parrocchiali, per essere più coerente possibile con le realtà parrocchiali. L'equipe e i consiglieri ACR sono inoltre disponibili ad aiutare le parrocchie nella programmazione degli incontri di gruppo e nella spiegazione delle guide d'arco.

MLAC

La scelta di aderire all'AC implica l'impegno a evangelizzare il mondo in cui ognuno di noi vive; quindi ogni lavoratore giovane, o adulto, che sceglie di associarsi è chiamato in particolare ad impegnarsi da cristiano nell'ambiente in cui trascorre una parte consistente delle sue giornate. Cosa caratterizza allora quelli, che facendo l'adesione all'AC, scelgono di impegnarsi particolarmente nel Movimento Lavoratori di AC?

Vittorio Bachelet parlava di un duplice compito del MLAC :

- impegnare dello spirito evangelico gli ambienti in cui vivono (impegno, come detto prima comune a tutti gli aderenti all'AC);
- portare all'interno delle comunità, della Chiesa, dell'Associazione l'attenzione al Sociale e al mondo del Lavoro, ai problemi e alle sfide che quotidianamente si vivono in questi particolari ambienti che sono propri dei laici.

Quindi è vero che l'Associazione vive in parrocchia, ma è necessario che qualcuno si impegni particolarmente ad aiutare i soci, e tutta la comunità cristiana, a testimoniare nella propria vita l'unione con Cristo, al di fuori della parrocchia, nella vita di tutti i giorni.

L'icona biblica di quest'anno ci ricorda che non è sufficiente fare esperienza del Cristo risorto, ma è necessario tornare a valle per condividere l'esperienza vissuta con tutti quelli che incontriamo nella vita di ogni giorno; Tina Anselmi ci ha dato un esempio di come questo si può realizzare nelle scelte quotidiane, negli incontri che facciamo, nell'attenzione alle persone che vivono intorno a noi, nell'impegno politico. Le attività del movimento consistono nel seguire il cammino formativo comune di giovani ed adulti di AC, tenendo però ben presente la cronaca sociale e politica e cercando tutti i possibili agganci con quanto succede intorno a noi. Alcuni momenti forti durante l'anno caratterizzano tale attenzione:

- il prossimo che vivremo sarà la **Giornata internazionale del Lavoro dignitoso**, che quest'anno celebreremo l'11 ottobre a Bari, la Delegazione regionale della Puglia sta lavorando in modo da coinvolgere nella riflessione anche i ragazzi dell'ACR e i Giovanissimi, le cui idee verranno riprese ed arricchite da Giovani ed Adulti nella celebrazione che sarà messa a disposizione di tutta l'Associazione.
- nel periodo natalizio l'AC inviterà tutte le comunità ad allestire gli **alberi della sicurezza** (ideati dal m° Francesco Sbolzani e promossi dal MLAC in collaborazione con l'ANMIL). Quest'anno ci piacerebbe fare un passo in più: le ATB, nel mese dicembre, a partire dalla riflessione sul **lavoro dignitoso**, condivisa ad ottobre, potrebbero approfondire il tema della **cultura del lavoro sicuro**, in modo che l'allestimento dell'albero della sicurezza sia la conclusione di un percorso di presa di coscienza del problema da parte della comunità.
- altri strumenti formativi che il Movimento propone da anni e che l'AC Nazionale ha fatto propri, sono il **Bando di Progettazione Sociale "Idee in Movimento"** ed il **Contest "Parrocchie ecologiche"**. Entrambi hanno lo scopo di insegnare a leggere i bisogni del territorio in cui viviamo ed ideare e sviluppare risposte aprendosi a realtà esterne alla Chiesa. Il Bando premia progetti di più ampio respiro che possono essere proposti da gruppi di persone anche non associativi; il Contest invece è un proposta più limitata, rivolta alle comunità parrocchiali che si vogliano cimentare nella